

## 7 - I PROGETTI NEL SETTORE IMMIGRAZIONE

*A cura di Antonio Sconosciuto, con la collaborazione del Gruppo Interistituzionale Immigrazione e del Tavolo di Settore*

### **Agenzia casa per cittadini immigrati e sportello informativo**

**Responsabile del Progetto:** per l'ASL n.5 Dott. ssa Maria Luce Gatteschi – Per il progetto il Presidente dell'Associazione Interculturale Batik Dott.ssa Carmen Capossela.

**Settore:** casa

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore:** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore:** Associazione Interculturale Batik, iscritta all'Albo provinciale delle Associazioni (L.R. 36/90); è erede dell'esperienza fatta da alcuni dei suoi soci nell'Associazione "Centro Nord/Sud" di Pisa (scioltasi nell'aprile 2000) nell'ambito delle problematiche sull'immigrazione.

A partire da gennaio 2002 l'Associazione Batik, in seguito all'approvazione di un progetto presentato in regione sul Piano di Zona sull'Immigrazione (D. Lgs. 286/98) ha avviato l'allestimento di un 'Centro Interculturale Multimediale'. Il *Centro* prevede l'offerta di "situazioni" e di un luogo culturale e di socializzazione in cui trovare possibilità di informazione, approfondimento e scambio interculturale.

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 primo semestre, Euro 35.000

**Localizzazione dell'intervento:** Il territorio di riferimento è quello del Comune di Pisa. Le attività verranno svolte all'interno della Sede dell'Associazione -Via Sant'Andrea, 26-. Per il periodo di sperimentazione saranno coinvolti, in particolare, i quartieri del Comune di Pisa adiacenti al Centro di prima accoglienza (Via Garibaldi) e parte delle attività verranno svolte all'interno dello stesso.

**Obiettivi del progetto:** Gestione e potenziamento di interventi di seconda accoglienza attraverso il proseguimento del servizio di **‘Agenzia Casa per cittadini immigrati’**, al fine di offrire loro un sostegno per l’accesso al mercato della casa proponendosi come facilitatore e garante del contratto d’affitto e di acquisto, per offrire pari opportunità a cittadini extracomunitari nell’inserimento nel mercato immobiliare. Rimangono da superare problemi relativi alla diffidenza, intolleranza o peggio ancora aperto razzismo che danno spesso luogo a forme di speculazione e sovraffollamento.

*Obiettivo generale 2)* Contribuire al superamento dei fattori discriminanti e alla promozione di pari opportunità per gli immigrati nell’inserimento attivo nella comunità locale attraverso una maggiore socializzazione urbana.

*Obiettivo generale 3)* Proseguimento e qualificazione dello **‘Sportello Informativo’** al fine di facilitare l’impatto dei cittadini stranieri con le pratiche amministrative e non; offrire un servizio di ascolto e accoglienza; garantire ai cittadini stranieri aggiornate informazioni sui più diversi argomenti e offrire un servizio di interpretariato e un aiuto nella compilazione dei moduli. Intensificare la rete di rapporti con le altre Associazioni impegnate sullo stesso terreno di lavoro al fine di promuovere una più attiva costruzione di una rete professionale capace di condividere esperienze, progetti, saperi e competenze. Durante lo svolgimento del lavoro alcuni ‘temi’ o ‘situazioni’ potranno divenire di ‘interesse comune’ ed essere condivisi.

**Attività previste:** Facilitare gli immigrati che intendono accedere al mercato degli affitti essendo la casa elemento indispensabile per una reale integrazione nel tessuto sociale. Acquisto casa; dato che nell’ultimo anno è stata riscontrato un aumento della domanda di compravendita dovuta all’ormai stanziale progetto migratorio, l’Associazione sta cercando di intervenire su questo piano attraverso l’aiuto nella ricerca alla casa, nelle eventuali operazioni di compravendita e il consolidamento di contatti bancari già presi nell’anno in corso, al fine di facilitare il rapporto immigrati/Istituti Bancari per la concessione di mutui (anche al 100%) senza bisogno di ulteriori firme di garanzia. Consolidamento e qualificazione dello sportello esistente situato in Via Sant’Andrea, 26 a Pisa e gestito dall’Associazione Batik dal martedì al

venerdì dalle 10.00 alle 13.00, e il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00. Attualmente sono impiegati due operatori (uno a tempo pieno –36 ore – uno part-time –25 ore-) e un coordinatore a tempo pieno, qualificati da una lunga esperienza lavorativa nell'ambito delle problematiche dell'immigrazione ed in grado di offrire all'utenza tutte le garanzie professionali del caso. Dal lunedì al venerdì, generalmente la mattina, un operatore esce per contattare personalmente le agenzie immobiliari del territorio. L'altro operatore resta in sede per il **FRONT OFFICE** dove, oltre a rispondere alle richieste di informazioni, sostegno... registra i nominativi degli utenti che si presentano allo sportello. Il nominativo e le caratteristiche dell'utente vengono inseriti in una **banca dati delle richieste abitazioni**, dalla quale eventualmente attingere per ricontattare l'utente nel momento in cui si viene a conoscenza di possibilità abitative. Il pomeriggio, generalmente, i due operatori svolgono attività di accoglienza dell'utenza e di offerta dei servizi, mentre il coordinatore si dedica alle attività amministrative, a ricontattare le Agenzie Immobiliari, all'organizzazione degli incontri con gli inquilini, con le agenzie immobiliari, alla programmazione delle riunioni interne e di quelle con i Servizi Sociali del Comune. Contatti giornalieri con il servizio Politiche Sociali -U.O. Nuovi cittadini per esame e soluzione di problematiche particolari relative agli ospiti delle strutture e degli alloggi, o alla gestione degli alloggi.

**Personale:** 2 operatori di sportello, 1 coordinatore

**Utenza Attesa dal progetto:** Si prevede si rivolgeranno agli sportelli – Casa e informativo- circa 250 persone all'anno

**Enti coinvolti nella realizzazione dell'intervento:** Sindacato SUNIA – prestazioni di consulenza legale e tecnica, Cooperativa IL CERCHIO per la parte nuova del progetto – sensibilizzazione-, Associazione 'Il Gabbiano' per un sistematico scambio di informazioni e consulenza.

**Durata complessiva dell'intervento:** 12 mesi

## Anglunipè 2

**Anno di apertura del progetto:** novembre 2001

**Responsabile del Progetto:** per l'ASL n. 5 Dott.ssa Luce Gatteschi;

**Settore :** Immigrazione

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore :** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore :** Cooperativa Sociale "Il Simbolo"

**Forma di contratto:** Convenzione

**Risorse impegnate :** Piano di Zona 2002-2204 (primo semestre) Euro 17.500

**Localizzazione degli interventi:** gli interventi previsti da questo progetto saranno rivolti a tutta la comunità rom presente sul territorio pisano e più specificatamente ai seguenti insediamenti:

Campo rom di Coltano, due insediamenti di Calambrone, insediamento di Via Maggiore-Ospedaletto, famiglie alloggiate in zona S.Biagio, famiglie alloggiate in zone Barbaricina, famiglie alloggiate in alloggi popolari.

**Obiettivi del Progetto:** questo progetto intende creare un sistema di accompagnamento e mediazione che sostenga i cittadini rom nel completo utilizzo dei servizi e delle strutture presenti sul territorio. L'impostazione del progetto prevede la strutturazione di una équipe di lavoro costituita da quattro operatori ed un coordinatore. Ogni famiglia rom avrà un operatore di riferimento che la seguirà sui vari settori (lavoro, scuola, casa, sanità, legalità, tempo libero). Il compito di ogni operatore sarà quello di accompagnare e sostenere la famiglia nel suo insieme, ma anche ogni singolo componente in modo individuale, cercando di rendere l'accesso ai servizi il più completo e produttivo possibile. Compito dell'operatore sarà anche quello di attuare una mediazione sociale, ove ve ne sia la necessità, risolvendo eventuali conflitti che possono presentarsi in situazioni di inserimento in contesti sociali diversi da quelli già esistenti (Campo di Coltano ed altri insediamenti rom). Tutte le attività previste devono

essere intese nell'ottica del rispetto, della salvaguardia e della valorizzazione della cultura rom, della mediazione interculturale fra la cultura maggioritaria e quella minoritaria rom, e devono avere come obiettivo principale quello di accompagnare la famiglia rom verso un completo inserimento ed una totale indipendenza.

**Attività previste :**

attività di formazione degli operatori per la costruzione di una équipe competente nei vari settori previsti dall' accompagnamento (lavoro, scuola, casa, sanità, legalità, tempo libero);

attività volte alla formazione di un buon livello di relazione fra le varie famiglie e gli operatori;

attività volte alla raccolta ed alla analisi dei bisogni;

attività di informazione (anche con la produzione di materiale informativo) ed accompagnamento delle famiglie rom verso i servizi, le strutture ed altre risorse presenti sul territorio;

attività di mediazione riguardo agli operatori dei vari servizi utilizzati e/o utilizzabili dalle famiglie rom;

attività di mediazione sociale;

attività volte alla salvaguardia ed alla valorizzazione della cultura rom ed attività volte ad aumentare la conoscenza reciproca fra la cultura maggioritaria e la cultura rom (attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative ed eventi quali feste, dibattiti, incontri, pubblicazioni).

**Personale:** 4 operatori, 1 coordinatore, 1 responsabile, 1 progettista, 1 formatore, 1 consulente.

**Utenza Attesa dal progetto:** L'intervento è rivolto a tutta la comunità rom presente sul territorio pisano e dislocata in vari insediamenti (Campo di Coltano, insediamenti di Calambrone, Ospedaletto e Barbaricina, famiglie alloggiate in S.Biagio ed in alloggi popolari). Premesso che probabilmente, a seguito di una serie di interventi programmati dal Comune di Pisa, il numero di famiglie presenti andrà a diminuire, questo progetto intende seguire nelle varie fasi tutti i cittadini rom comunque presenti.

Al momento la popolazione rom è stimata in un numero totale di circa 450 persone così suddivise:

Campo di Coltano: 233 persone (52 nuclei famigliari)

Insediamiento di Via Maggiore-Ospedaletto: 92 persone (20 nuclei famigliari)

Insediamienti di Calambrone: 79 persone (20 nuclei famigliari)

S.Biagio: 20 persone (6 nuclei famigliari)

Barbaricina: 8 persone (2 nuclei famigliari)

**Durata complessiva dell'intervento:** 12 mesi

## **Centro Interculturale Multimediale "Marhaba"**

**Anno apertura del progetto:** gennaio 2001, con Sportello Informativo, Agenzia Casa per cittadini extracomunitari, 'Sportello Lavoro' in convenzione con il Comune di Pisa

**Responsabile: per la ASL n. 5** Dott.ssa Maria Luce Gatteschi

**per il progetto** Dott.ssa Carmen Capossela

**Settore:** Intercultura

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore:** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore:** Associazione Interculturale Batik

**Forma di contratto:** Convenzione

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 (primo semestre) Euro 9.500,000

**Provenienza risorse d'investimento:** i finanziamenti provengono dal Piano di Zona Articolazione Pisana (dal 2001).

**Luogo/luoghi d'intervento:** le attività verranno svolte all'interno della Sede della Asl 5 Pisa, distretto di San Giusto.

**Obiettivi del Progetto:** il centro, aperto a tutti, vuole essere un luogo di "informazione", "scambio" e approfondimento relativo ai fatti e alla cultura del mondo arabo e dell'Africa Subsahariana. Tutti i materiali presenti nel Centro sono in lingua originale. Sono in corso contatti con varie associazioni cittadine.

**Tipo di gestione :** convenzione stipulata tra Comune di Pisa e Associazione Batik

**Personale :** un operatore, alcuni volontari

**Metodo di gestione:** convenzione stipulata con il Comune di Pisa, quindi inserimento nel Piano di Zona

**Come si articola nel tempo il metodo di gestione :** è previsto un Gruppo Tecnico misto con funzioni di progettazione e di monitoraggio e un gruppo di lavoro per la verifica del funzionamento generale del Centro. Sono previste riunioni con cadenza mensile.

**Utenza Attesa dal progetto:** negli ultimi anni la presenza di cittadini extracomunitari è notevolmente aumentata, accompagnata dal bisogno di risposte non solo ai bisogni primari, quali la casa e il lavoro, ma anche di elementi che qualifichino la loro crescita in un nuovo Paese, situazioni e spazi in cui rafforzare la propria identità, in cui approfondire e rielaborare la propria cultura di origine, in particolare per gli immigrati che provengono dalle aree cui si riferisce il progetto, in un confronto continuo con le associazioni cittadine che hanno scelto di muoversi sul versante dell'intercultura.

## **Progetto Emersione**

**Anno di apertura del progetto:** 2003

**Responsabile:** per la ASL n.5 Dott.ssa Maria Luce Gatteschi, per il Progetto Antonio Sconosciuto.

**Settore:** Immigrazione

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore:** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore:** A.N.O.L.F. Pisa (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere)

**Forma di contratto:** Convenzione

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 (primo semestre) Euro 15.000

**Localizzazione dell'intervento:** l'intervento riguarda tutti i comuni dell'area pisana: Pisa, San Giuliano Terme, Calci, Vicopisano, Fauglia, Vecchiano, Cascina, Lorenzana, Orciano Pisano.

La raccolta delle richieste di accesso verrà svolta presso tutte le sedi operative dei CAAF presenti in questa area e che aderiranno al progetto. L'utilizzo dei CAAF consentirà così una maggiore capillarità di presenza sull'area nonché un più semplice disbrigo della pratica per gli utenti (che richiede il rilascio dell'ISE – il c.d. “riccometro” - da parte dei CAAF stessi).

**Obiettivi del Progetto:** supportare le famiglie che ricorrono ad una persona specifica per l'assistenza a familiari non autosufficienti e favorire l'eventuale emersione dal lavoro nero dei soggetti che assistono (badanti), ovvero:

attribuire un sostegno economico alle famiglie con persona non autosufficiente; contribuire ad una più agevole regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari impegnati come badanti; favorire l'emersione dal lavoro nero delle badanti (extracomunitarie e italiane); promuovere azioni di animazione sociale all'interno della società civile allo scopo di fare informazione e sensibilizzazione sul fenomeno delle colf e badanti straniere sul territorio pisano; raccogliere fondi da aggiungere a quello erogato dal soggetto titolare.

Un sostegno economico può senza dubbio favorire l'emersione dall' irregolarità delle famiglie e delle lavoratrici coinvolte. La regolarizzazione in corso delle badanti extracomunitarie sta evidenziando la forte necessità sul territorio di ricorrere a figure esterne al nucleo familiare per l'assistenza a non autosufficienti. Il costo dei contributi INPS per le famiglie riduce in maniera consistente il budget familiare.

**Attività previste:** Il sostegno economico si concretizza in un contributo che potranno chiedere le famiglie residenti in uno dei 9 comuni sopra indicati, con le seguenti caratteristiche:

presenza di un familiare non autosufficiente;

assistenza di questo familiare da parte di un lavoratore o una lavoratrice (italiana e extracomunitaria) con regolare posizione previdenziale;

reddito del nucleo familiare – datore di lavoro della badante – non superiore ad € 25.000 rilevato dall'indicatore della situazione economica (ISE).

La misura del sostegno economico sarà stabilita da un'apposita Commissione Valutatrice (composta da un rappresentante della Conferenza dei Sindaci, un rappresentante della A.S.L. n° 5, un rappresentante del soggetto attuatore, due rappresentanti dei soggetti partner) sulla base della situazione economica complessiva della famiglia richiedente e dell' entità dei contributi INPS versati.

**Utenza Attesa dal progetto:** a livello di stima approssimativa è possibile prevedere (sulla base anche dell'esperienza di sportello dei soggetti partner) un livello di circa 500 richieste nell'area interessata.

**Personale:** 1 Responsabile del progetto; 1 Coordinatore; 2 Operatori (impiegati 4° livello commercio)

**Durata complessiva dell'intervento:** 7 mesi

**Enti coinvolti nella realizzazione dell'intervento:** Caritas diocesana di Pisa, Acli provinciali di Pisa, Arci – Pisa, Associazione interculturale “Donne in Movimento”, Associazione interculturale Batik, Associazione “Africa Insieme”, C.I.S.L. Pisa (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori), Centro Servizi s.r.l.,

## **Libri, colori e paesi....per giocare**

### **Progetto Bibliobus, ovvero una piccola biblioteca multiculturale sulle ruote**

**Anno di apertura del servizio:** 2001

**Responsabile del Progetto:** per l'ASL n. 5 Dott.ssa Maria Luce Gatteschi,

**Settore :** Immigrazione

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore:** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore:** Cooperativa Sociale Il Progetto

**Forma di contratto:** Convenzione

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 (primo semestre) Euro 9.674

**Localizzazione dell'intervento:** il territorio dei Comuni del lungomonte Pisano: Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano. Il Bibliobus non necessita di strutture entro le quali ospitare l'intervento; la sua mobilità lo rende autonomo e anche flessibile per poter intervenire laddove si ritiene più opportuno.

**Obiettivi del servizio:** Intervento di animazione di comunità che si avvale dello strumento biblio-ludobus per entrare in relazione con i bambini stranieri e le loro famiglie nei luoghi di residenza, al fine di promuovere sul territorio, a partire dall'infanzia, un tessuto di relazioni rispettose e riconoscenti delle diversità. Il progetto va ad integrare, con un'azione specifica, l'attività del bibliobus a San Giuliano e si propone un coordinamento stretto con la proposta "Un ludobus per leggere e giocare" presentata dai Comuni associati di Lorenzana, Fauglia e Orciano Pisano, per le colline sud dell'Area Pisana. Diminuire la separazione all'interno delle piccole comunità tra cittadini italiani e cittadini stranieri; le difficoltà d'inserimento dei bambini stranieri all'interno della scuola e sul territorio; la diffidenza reciproca che si manifesta ad ogni occasione tra cittadini di diversa origine (italiani – stranieri e stranieri – stranieri); la

scarsa presenza di servizi dedicati agli immigrati nei territori limitrofi a Pisa e la loro bassa efficacia.

**Attività previste:** ricerca bibliografica, individuazione case editrici straniere per l'importazione dei testi in lingua; acquisto dei libri; organizzazione dello spazio e del sistema di catalogazione e prestito; interventi settimanali sui territori in cui è previsto il servizio; promozione dell'intervento presso le abitazioni dei bambini stranieri; promozione dell'intervento presso le scuole dell'obbligo nei comuni interessati; attività di consulenza e prestito libri per bambini e adulti italiani e stranieri; attività specifiche di promozione alla lettura (letture animate (a una, due, + voci), costruzione di libri (di vari materiali, in rima, animati, pop-up...), drammatizzazioni di storie, l'invenzione di libri game...); attività di gioco e di laboratorio (giochi interculturali, riproduzione di giochi di altri Paesi, grandi giochi intesi come riproduzione di giochi da tavolo in grande, utilizzando piazze, strade (dagli Shanghai al Gioco dell'Oca, dal Forza 4 all'Othello, ai labirinti); giochi di gruppo, a squadre, non competitivi; laboratori espressivi e di manipolazione; laboratori di costruzione di strutture giocabili effimere; animazione teatrale e laboratori connessi (creazione di muppets, burattini, scenografie...); feste di piazza con grandi giochi a tema. Attività di monitoraggio valutazione e verifica.

**Durata complessiva dell'intervento:** si prevede l'intervento per 10 mesi l'anno con esclusione di luglio e agosto

**Operatori:** 2 Educatore, 2 rappresentanti dell'équipe educativa, 4 responsabili degli enti attuatori per il Gruppo d'Indirizzo

**Utenza:** per ogni intervento del biblio-ludobus si prevede una media di 15 partecipanti e la realizzazione di circa 150 tessere per il prestito

**Enti coinvolti:** (partner del progetto) Arciragazzi Pisa, Cooperativa sociale Il Ponte, Cooperativa sociale Il Cerchio, piccola soc. coop. W.Y.H., ARCI nuova associazione di Pisa, Associazione Al Alif, Associazione Batik.

## **Mediazione linguistica e culturale per alunne/i straniere/i**

**Indirizzo:** Sede IPSACT "G.Matteotti" Comune di Calci

**Responsabile ASL n. 5 :** Dott.ssa Maria Luce Gatteschi

**Responsabile del Progetto:** prof. Linda Bimbi

**Settore:** Immigrazione

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore:** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore:** IPSACT "G.Matteotti" Pisa

**Risorse impegnate: Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 primo semestre  
Euro 17.500,00

**Obiettivi generali:** con "integrazione" si intende la capacità di gruppo di sviluppare cambiamenti adattivi di certi comportamenti, mantenendo identità e legami socio - affettivi basilari); migliorare l'inserimento e la socializzazione degli studenti destinatari nel contesto scolastico ed extra-scolastico; Facilitare l'accoglienza di alunne e alunni stranieri, favorendo la conoscenza dell'ambiente scolastico e una comunicazione efficace fra scuola e famiglie; rispondere a bisogni comunicativi e dare spazio all'interno della scuola alle culture e ai valori di cui ragazzi e ragazze sono portatori; costruire rapporti di fiducia e di comunicazione con le famiglie immigrate, appartenenti a minoranze linguistiche; Ridurre le difficoltà scolastiche derivanti dallo svantaggio linguistico degli alunni stranieri e figli di immigrati; creare una cultura di incontro attraverso la collaborazione di tutti i soggetti interessati alle attività presenti nell'Istituto; migliorare l'inserimento e la socializzazione degli studenti stranieri nel contesto scolastico ed extrascolastico; coordinare le attività interculturali e di integrazione della scuola con le realtà presenti sul territorio, a partire dai luoghi di residenza degli alunni stranieri; favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare delle madri, nell'impegno e nel progetto scolastico dei ragazzi stranieri; dare visibilità e

riconoscimento ai valori familiari e alle culture di appartenenza; favorire la conoscenza e lo scambio tra culture diverse attraverso l'espressione creativa; creare spazi di integrazione e di aggregazione interculturale.

**Attività previste:** Accoglienza e inserimento rivolta agli alunni delle classi prime.

Mediazione linguistico - culturale: con l'intervento dei mediatori linguistici verrà realizzato un 3° percorso di accoglienza, riservato ai ragazzi stranieri del triennio iniziale, con questi contenuti e metodi. Sportello informativo e di orientamento per studenti stranieri. Rapporto scuola - territorio: con questionari sui servizi di cui il ragazzo fruisce nel suo luogo di residenza, da compilare a cura delle famiglie e incontri della Commissione intercultura con associazioni e enti locali. Laboratori interculturali per la diffusione e conoscenza delle iniziative in occasione dell'incontro con le famiglie, diffusione fra gli studenti e, tramite colloquio con gli insegnanti tutor, fra gli studenti stranieri e nati all'estero, diffusione attraverso i canali dell'ARCI; organizzazione pratica e logistica attraverso incontri con gli operatori coinvolti: insegnanti tecnico - pratici di cucina, con le madri straniere disponibili alla collaborazione, l'insegnante di espressione artistica, i responsabili del personale tecnico della scuola, i docenti impegnati nel laboratorio di espressione musicale e teatrale; formazione dei gruppi di lavoro e attivazione dei laboratori.

Come si articolano gli interventi: Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno  
Settembre Ottobre Novembre Dicembre:

accoglienza e inserimento

Corsi L2 livello base.

Incontri tutori - studenti.

Corsi L2 livello base.

Incontri tutori - studenti.

Verifica intermedia del progetto.

Incontri tutori - studenti.

Raccolta dati.

Conoscenza dei ragazzi e incontro con le famiglie.

## Biografie linguistiche

Definizione di curricoli facilitati.

percorsi di accoglienza e inserimento.

Individuazione degli insegnanti tutor

Test linguistico .

Corsi intensivi L2: livello base e autonomo a cura del CTP.

Incontri dei tutori con i ragazzi.

Monitoraggio e valutazione

2) mediazione linguistico - culturale

Incontri scuola-famiglia.

Interventi di supporto allo studio.

Incontri mediatori - insegnanti.

Partecipazione agli incontri insegnanti - genitori.

Valutazione dei risultati di fine quadrimestre e adattamento dell'intervento.

Collaborazione con le insegnanti di L2.

Monitoraggio e valutazione

3) sportello informativo

Orientamento per la scelta dell'indirizzo

Incontri di formazione per operatori

Orientamento per studenti in uscita dalla formazione

Formazione per i nuovi studenti tutor.

Partecipazione all'accoglienza: conoscenza della scuola

informazione e accompagnamento per iscrizioni, acquisto della divisa e dei libri di testo, domande per l'assegno di studio.

4) rapporto scuola - territorio

Avvio dell'indagine conoscitiva.

incontro di programmazione con il Comune di Calci.

Incontri con associazioni ed enti locali.

Elaborazione dei dati dell'inchiesta.

Avvio dell'attività per i ragazzi provenienti dal Comune di Calci.

Supporto allo studio in collaborazione con le famiglie che danno la loro disponibilità  
Continuano gli interventi di supporto allo studio.

### **Verifica del progetto**

Verifica della disponibilità di altri comuni ad un rapporto organico con la scuola.

Avvio della collaborazione con altre famiglie disponibili.

Sviluppo degli interventi coordinati con agenzie educative locali e all'interno delle famiglie.

### **Monitoraggio e valutazione**

5) laboratori interculturali

Incontri con gli operatori.

contatti con le madri che possono essere disponibili alla collaborazione.

Diffusione del progetto fra insegnanti, genitori, studenti e all'esterno della scuola attraverso le associazioni

Avvio dei laboratori di cucina multi-etnica (due incontri) e incontri della docente di espressione artistica con alcune classi

Partecipazione alla festa di fine anno.

### **Verifica del progetto**

Ripresa del laboratorio di cucina.

Attivazione del laboratorio di espressione artistica

Continuazione dei laboratori.

**Personale** : 16 Docenti della scuola, 10 della Commissione interculturale, 12 tutor; 6 mediatori, 6 docenti per laboratori

**Come è stato programmato il quadro dell'utenza:** L'universo di riferimento dell'intervento è costituito dagli studenti stranieri e dalle loro famiglie, dalle classi in cui i ragazzi sono inseriti e dai rispettivi consigli di classe, dalle persone esterne alla scuola che possono essere interessate alla finalità del progetto. Gli interventi previsti dal progetto nascono da bisogni espressi da studenti, soprattutto delle classi 1° e 2°, che presentano difficoltà linguistiche e dalle loro famiglie, dalle insegnanti dei consigli di

classe in cui questi alunni sono inseriti, dalle insegnanti interessate ad intervenire su situazione di disagio, colte nella scuola o all'interno della classe, da operatori esterni in contatto con alunni stranieri iscritti nella nostra scuola. La risposta della scuola conta sull'esperienza di quattro anni di impegno nel campo dell'integrazione degli dello scorso anno 2002

## Oltre la Torre di Babele

**Indirizzo:** c/o dal Centro multimediale “Marhabà”, sedi dei Circoli ARCI.

**Anno di apertura del servizio:** gennaio-agosto, ottobre -dicembre 2002

**Responsabile:** per l'ASL n. 5 Dott.ssa Luce Gatteschi, per il Progetto Dott. Massimo D'Alessandro (Ass. Balthazar ONLUS)

**Settore :** Immigrazione

**Ente Titolare:** Comuni Associati

**Ente Gestore:** ASL n. 5 Area Pisana

**Ente Attuatore :** Ass. Balthazar ONLUS, in convenzione con la Asl 5 per il progetto “Oltre la Torre di Babele” per il 2002.

**Forma di contratto:** Convenzione

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 (primo semestre) Euro 5.417

**Localizzazione dell'intervento:** Lo spazio fisico dove ospitare gli incontri è stato confermato insieme al CICS e all'ATI (Coop. Soc. “Il Cerchio”, Coop. Soc. “Il Progetto”, Coop. Soc. “Promolavoro”) partners del progetto, nella sala del “Centro di Accoglienza per cittadini immigrati” in Via Garibaldi 190, a Pisa. Questa scelta è dettata sia dall' adeguatezza del locale per il tipo di lavoro da svolgere (confermata da un anno di attività), sia dalla sua collocazione strategica all'interno di una struttura che ospita ragazzi immigrati rispondenti al profilo di utenza del progetto e sia infine dal fatto che le azioni previste, favorendo lo scambio e l'avvicinamento tra persone diverse per nazionalità, sesso, età e cultura, costituiscono un'opportunità importante per la socializzazione degli ospiti, per la rivitalizzazione del Centro e per il suo reinserimento nel tessuto sociale. Attraverso un partenariato specifico con la Cooperativa Il Cerchio, lo spazio di Via Garibaldi verrà ulteriormente dotato di alcune stazioni di lavoro connesse ad internet (non a carico del piano economico del presente progetto) che permetteranno di svolgere le attività di alfabetizzazione informatica direttamente sul posto, amplificando le possibilità che gli ospiti del centro possano motivarsi

all'apprendimento e all'uso di internet. Oltre al Centro di Via Garibaldi, le attività del progetto si estenderanno al territorio extra-urbano circostante attraverso l'organizzazione di escursioni nei parchi e aree naturali della zona: Parco di Migliarino-Massaciuccoli-San Rossore, Parco delle Alpi Apuane, Monti Pisani, Parco della Maremma.

**Descrizione servizio:** progetto finanziato dalla Regione su proposta della Conferenza dei sindaci della zona pisana che mira a facilitare l'integrazione inter-etnica attraverso l'evocazione, il rafforzamento e la condivisione dei sentimenti che accomunano tutti gli esseri umani. C/o Centro di Prima Accoglienza di Via Garibaldi a Pisa.

Facilitare l'integrazione socio-affettiva tra italiani e stranieri sul territorio dell'area pisana. Contribuire alla qualificazione del Centro di Accoglienza di Via Garibaldi 190 come luogo di aggregazione e integrazione aperto al territorio circostante. Promuovere la partecipazione attiva degli immigrati nella realizzazione delle attività.

Personale: 1 docente 2° livello; 2 tutor, 3 operatori coop. sociali; 4 promotori di strada (a titolo benevolo)

**Programmazione degli interventi:** 12 mesi

**Utenti:** Ospiti del Centro di Accoglienza di Via Garibaldi: 10-15 ospiti coinvolti nelle attività. Immigrati abitanti nell'area Pisana e aree limitrofe: 10. Italiani abitanti nell'area Pisana e aree limitrofe: 15. In particolare segnaliamo un "giro" di circa 40 persone orbitanti nelle attività con punte di 60 e 80 presenze nelle due feste proposte.

## **Servizio di consulenza ed assistenza amministrativa per detenuti immigrati**

**Responsabile del Progetto:** per l'ASL n° 5 Dott.ssa Maria Luce Gatteschi

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore:** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore:** Cooperativa Sociale “Don Bosco – Cooperativa di Solidarietà Sociale a.r.l. – Onlus”

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 primo semestre Euro 2.583

**Obiettivo del Progetto:** proseguire nell'attività di assistenza ai detenuti immigrati, attraverso il potenziamento dei servizi già avviati con l'Accordo di Programma stipulato dall'Istituzione Centro Nord Sud, la Casa Circondariale di Pisa e la Casa Penale di Volterra, per l'attivazione di un servizio di consulenza e di assistenza amministrativa in favore di cittadini extracomunitari. Il progetto persegue l'obiettivo di garantire un'assistenza agli extracomunitari detenuti nelle carceri del territorio provinciale attraverso uno specifico servizio, che oltre ad avere una valenza sociale, offra a queste persone una consulenza tecnico – amministrativa, necessaria anche per favorire i collegamenti con i Paesi e le famiglie di origine.

**Localizzazione dell'intervento:** le attività previste dal progetto si svolgeranno all'interno della Casa Circondariale di Pisa (Via San G. Bosco, n. 43) e della Casa Penale di Volterra (Piazza Selci).

**Attività previste:** realizzazione di colloqui, sia individuali che di gruppo, fra volontari e detenuti stranieri, al fine di favorire la mediazione culturale e l'assistenza tecnica per le pratiche inerenti la loro posizione giuridica e sociale. Cura dei rapporti con il Consolato di appartenenza del singolo detenuto e con i diversi Enti Istituzionali competenti in materia di immigrazione, per garantire una più effettiva tutela degli stranieri. Cura delle pratiche di richiesta di permessi di soggiorno e di autorizzazioni

all'avviamento al lavoro, attivando contatti diretti con i competenti referenti istituzionali. Svolgimento di un'attività di collaborazione con la Cooperativa Sociale Don Bosco per il reperimento di offerte di lavoro a favore di detenuti stranieri, anche nell'ambito del settore produttivo sociale, attraverso un costante raccordo con i competenti Centri per l'Impiego della Provincia di Pisa. Cura effettiva degli interessi culturali degli stranieri, attivando tutto ciò che è necessario per favorire l'accesso a corsi scolastici, universitari e parauniversitari. Mediazione culturale, attraverso colloqui che facilitino i processi di comunicazione interpersonale tra detenuti stranieri, usufruendo anche del contributo di alcuni detenuti appositamente formati come mediatori culturali. Raccolta di tutte quelle informazioni afferenti la sfera personale, sociale, economica e culturale del detenuto straniero, che siano utili ad un effettivo reinserimento dell'immigrato nella società.

**Durata complessiva dell'intervento:** 12 mesi

**Personale:** 4 volontari individuati dalla Coop. Don Bosco

**Enti coinvolti:** Casa Circondariale di Pisa e Casa Penale di Volterra, Cooperativa Sociale Don Bosco

## **Progetto per lo sviluppo ed il sostegno alla rete d'impegno sull'immigrazione**

**Anno di apertura del servizio:** 2001

**Responsabile del Progetto:** per l'ASL n. 5 Dr.ssa Maria Luce Gatteschi, per il Progetto: Giacomo Riparbelli, responsabile della cooperativa capofila "Il Progetto"

**Settore :** Immigrazione

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore:** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore:** Cooperativa Sociale Il Progetto, in collaborazione con: Arci Nuova Associazione Pisa; Cooperativa Sociale Il Cerchio; Cooperativa Sociale Il Ponte; Cooperativa Sociale Promolavoro

**Forma di contratto:** Convenzione

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 (primo semestre) Euro 17.500

**Localizzazione dell'intervento:** il progetto incide direttamente sull'intera Area Pisana; sono comunque previste interazioni con le aree limitrofe e ricadute su un territorio più ampio della stessa Provincia.

L'incontro diretto con i rappresentanti delle diverse organizzazioni si svolgerà, a seconda dei casi, nelle stesse sedi dei soggetti coinvolti, così come nell'ambito di incontri pubblici.

Il lavoro indiretto di preparazione ed elaborazione dei contenuti si svolgerà nella sede del soggetto attuatore capofila.

La parte relativa alle attività formative verrà realizzata all'interno del centro di accoglienza di via Garibaldi 190, Pisa.

**Obiettivi del progetto:** Il progetto prevede un sistema di azioni volte a facilitare la costruzione ed il rafforzamento della rete dei servizi, delle realtà impegnate

nell'accoglienza, delle associazioni di comunità di immigrati, delle istituzioni e di tutte le risorse, anche personali, presenti sul territorio.

**Attività previste:** seguire l'accesso ai servizi da parte di cittadini stranieri; contribuire all'attività del tavolo immigrazione della zona pisana attraverso la condivisione di obiettivi di breve e medio periodo e azioni con la Segreteria Tecnica.; promuovere il coinvolgimento delle comunità di immigrati presenti nella zona nello sviluppo dei programmi, dei progetti e dei servizi loro dedicati; promuovere un coordinamento tra le diverse attività interculturali realizzate nel territorio urbano ed extraurbano, attraverso: Contatti diretti con i rappresentanti delle organizzazioni presenti sul territorio per promuovere la diffusione di dati e documentazione (e attraverso questi il confronto) su criticità e opportunità di inserimento sociale degli stranieri nell'area pisana. Solo attraverso una comprensione del fenomeno immigratorio nel suo complesso (nelle sue luci e nelle sue ombre), si può pensare di riuscire a strutturare un sistema di accoglienza capace di far emergere e di rispondere ai numerosi e mutevoli bisogni legati all'inserimento in un contesto sociale nuovo.

Organizzazione di cinque brevi corsi di formazione/autoformazione con il protagonismo di alcune organizzazioni del territorio su temi salienti e trasversali alle diverse attività realizzate nel territorio. I corsi saranno così articolati: una parte di formazione per la definizione del tema, una parte legata all'analisi delle esperienze ritenute interessanti realizzate a livello nazionale, una parte di autoformazione centrata sul confronto tra le diverse esperienze quotidiane e finalizzata alla definizione di prassi da condividere a livello territoriale. Alla fine dei singoli corsi, la diffusione di documenti di sintesi restituirà i contenuti emersi durante il percorso. I corsi, rivolti ad operatori pubblici e privati impegnati sul tema dell'immigrazione, saranno così caratterizzati:

“Immigrazione e genere”:

“Immigrazione ed intercultura”

“Immigrazione e mediazione nei servizi”

“immigrazione e diritto”

### *“Immigrazione e minori”*

Attivazione di reti a breve, per la soluzione di problemi specifici e/o contingenti, e sostegno alla formalizzazione di reti stabili tra i soggetti, pubblici e privati, impegnati sul tema dell’immigrazione, anche in collaborazione con quanto realizzato nell’ambito dei “Programmi Operativi” adottati dalla Zona Pisana. Tale intervento si potrà realizzare solo mediante il coinvolgimento pieno e di un numero crescente di interlocutori, pubblici e privati, perché le azioni poste in essere dai diversi soggetti si possano integrare in un sistema d’accoglienza.

Creazione di un sito internet in cui le organizzazioni possano trovare le informazioni di cui necessitano per rendere il proprio intervento sempre più efficiente:

mappa completa delle organizzazioni (pubbliche e private) impegnate sul tema, con indicazioni dell’attività pregressa ed attualmente realizzata, dati essenziali per un eventuale contatto; guida delle principali procedure da seguire rispetto alle esigenze amministrative generali (rinnovo del permesso di soggiorno, procedura per ricongiungimento, assistenza sanitaria), dati sulla presenza e condizioni di vita di cittadini stranieri regolari nella zona di Pisa; raccolta di documenti e ricerche realizzate nel territorio dell’area pisana aventi per oggetto il processo d’inserimento degli stranieri nella zona.

Partecipazione e sostegno alla attività del Tavolo Permanente sull’Immigrazione, mediante riunioni con il coordinatore del tavolo e con la Segreteria Tecnica, sia in preparazione degli incontri mensili sia per la condivisione della progettualità a breve e medio periodo.

Contatti diretti con le comunità, organizzate e non, presenti sul territorio e con le organizzazioni che hanno stretto legami solidi con le diverse comunità di stranieri. Incontri con gli interlocutori privilegiati delle diverse comunità in vista di un loro coinvolgimento nell’attività dei progetti e servizi realizzati sul territorio. Diffusione costante attraverso gli interlocutori individuati delle informazioni su iniziative realizzate e da realizzare sul territorio.

Coordinamento delle attività interculturali, con una attenzione particolare alla promozione delle stesse iniziative e loro verifica condivisa.

**Periodicità degli interventi:** 12 mesi

**Personale:** 1 operatore di comunità; 5 conduttori di attività formative e organizzazione partner; 5 formatori; équipe con 2 componenti della coop. capofila; 5 rappresentanti dei soggetti attuatori per il Gruppo d'Indirizzo.

**Utenza Attesa dal progetto:** 50 organizzazioni coinvolte fra realtà istituzionali, associazioni, cooperative, volontariato.

**Enti coinvolti nella realizzazione dell'intervento:** Nella realizzazione del progetto alcune organizzazioni verranno coinvolte in modo strutturale: da un lato le diverse organizzazioni che costituiscono il soggetto attuatore (Coop. Il Progetto, Il Ponte, Il Cerchio, Promolavoro, ARCI N.A.), con cui verrà condivisa la programmazione e la verifica; dall'altro alcune organizzazioni (pubbliche e private) del territorio a cui è richiesto di organizzare le azioni formative-informative su temi specifici (Donne in Movimento, CICS, ARCI N.A., Africa Insieme, Balthazar).

## **Spazio informativo per donne immigrate**

**Anno di apertura del servizio:** 2001

**Responsabile :** per la ASL n° 5 Dott.ssa Maria Luce Gatteschi, per il Progetto Elena Mezzeti

**Settore :** Immigrazione

**Ente Titolare :** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore :** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore :** Associazione “Donne in movimento”

**Forma di contratto:** Convenzione

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 (primo semestre) Euro 10.500

**Localizzazione dell'intervento:** il progetto verrà attuato nella struttura di accoglienza in via Possenti 24/A, Pisa.

**Obiettivi del progetto:** Il progetto si propone di sostenere le donne straniere nel loro percorso di cittadinanza.

**Attività previste :** favorire nelle donne immigrate la crescita della consapevolezza dei propri diritti, garantendo loro una effettiva esigibilità delle tutele e dei diritti, tanto nei confronti dei percorsi amministrativi dello stato, quanto delle altre norme previste (lavoro, salute, casa etc). Promuovere nelle donne immigrate una conoscenza diffusa dei servizi (sociali e non ) della città ed in particolare di quelli sanitari di base presenti nel territorio, con particolare attenzione ai servizi di sostegno alla maternità, e di quelli rivolti a favorire processi d'integrazione ed inserimento dei figli minorenni di donne immigrate. Alfabetizzazione di base come strumento essenziale al mantenimento dell'impiego lavorativo e delle possibilità di interazione interculturale con il territorio, presupposto fondamentale per l'avvio di veri processi d'integrazione. Favorire il corretto inserimento nel mondo del lavoro, sostenendo la comprensione del mercato del lavoro con i suoi vincoli e le sue opportunità.

**Utenza Attesa dal progetto:** si prevede di raggiungere dalle 30 alle 60 donne straniere

**Personale:** un coordinatore, un' operatrice , 4 facilitatrici culturali fornite dall'associazione Donne in Movimento; un' operatrice di Sportello

**Utenza:** 100 donne immigrate

**Enti coinvolti:** Caritas, Acli colf, Africa insieme, BatiK, Sportello informativo di Pontedera.

## **Sportelli informativi immigrazione su territorio extraurbano**

**Anno di apertura del servizio:** 2001

**Responsabile del Progetto:** per l'ASL n° 5 Dott.ssa Maria Luce Gatteschi

**Settore :** Immigrazione

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore:** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore:** Associazione Culturale Il Gabbiano

**Forma di contratto:** Convenzione

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 (primo semestre) Euro 12.500

**Localizzazione dell'intervento:** Comune di Cascina: intera area comunale; Comune di Vicopisano: intera area comunale; Comune di San Giuliano: intera area comunale; Comune di Calci: intera area comunale. Con strutture disponibili identificate in: Comune di Cascina: locali uffici servizi sociali presso sede comunale; Comune di Vicopisano: locali uffici servizi sociali presso sede comunale e locali messi a disposizione da altra associazione (Spes di Uliveto Terme); Comune di San Giuliano: locali del servizio comunale La Zattera ( Gello di San Giuliano); Comune di Calci: uffici presso sede comunale ( in fase di definizione).

**Obiettivi del progetto:** informazione al fine di favorire l'orientamento e l'integrazione; mediazione linguistica volta a favorire l'integrazione; affiancamento degli immigrati per favorirli nell'espletamento e nella consegna di pratiche burocratiche.

**Attività previste:** gli sportelli avranno funzione di front-office fornendo, in primis, mediazione linguistica e interculturale, ed in seguito informazioni generali (V. le normative di leggi, la fruizione dei diritti e dei doveri, i servizi del territorio, modalità ed orientamento).

Gli sportelli forniranno il supporto necessario per il disbrigo di pratiche burocratiche e consulenza nella soluzione dei quesiti, attivando forme concrete di collegamento e

coordinamento con altri uffici comunali (casa, scuola ecc.), con enti ed associazioni presenti su territorio urbano ed extraurbano. Infine il servizio offrirà un'attività di affiancamento di singoli o di nuclei familiari per aiutarli nel complicato sistema dei servizi offerti.

Lo sportello consentirà inoltre di monitorare la presenza e le esigenze degli immigrati presenti sul territorio. Potenziare le strutture decentrate per evitare l'affollamento degli sportelli "di città" è uno degli scopi primari della rete di sportelli extraurbani.

**Utenza Attesa dal progetto:** 80/100 persone

**Personale: Comune di Cascina;** 3 Operatori madrelingua, 3 Consulenti, 2 Direttore e coordinatore, 1 Responsabile amministrativo, 2 Volontari. **Comune di Vicopisano;** 3 operatori madrelingua; 3 consulenti, 2 Direttore e coordinatore, 1 Responsabile amministrativo, 2 volontari. **Comune di San Giuliano Terme;** 3 operatori madrelingua; 3 consulenti, 2 Direttore e coordinatore, 1 Responsabile amministrativo, 2 volontari. **Comune di Calci;** 3 operatori madrelingua; 3 consulenti, 2 Direttore e coordinatore, 1 Responsabile amministrativo, 2 volontari.

**Enti coinvolti nella realizzazione dell'intervento:** Comune di **Cascina** (disponibilità locali, messa a disposizione di dati ed informative generali). Comune di **Vicopisano** (disponibilità locali, utilizzo attrezzature, spese affissione materiale pubblicitario). Comune di **San Giuliano Terme** (disponibilità dei locali, alla pubblicizzazione e all'inserimento in rete del servizio tramite gli operatori già attivi). Comune di **Calci** (disponibilità dei locali, messa a disposizione di dati ed informative generali)

**Associazione Interculturale Batik** (disponibilità nello scambio di informazioni e consulenza). **Servizio comunale La Zattera** – San Giuliano Terme (disponibilità nello scambio di informazioni e consulenza e di operatori di strada).

Durata complessiva dell'intervento: 12 mesi

## **Sportello lavoro per l'orientamento al lavoro e alla formazione professionale per cittadini immigrati**

**Anno di apertura del servizio:** 2002

**Responsabile del Progetto:** per l'ASL n° 5 Dott.ssa Maria Luce Gatteschi

**Settore :** Immigrazione

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore:** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore:** Associazione Batik

**Forma di contratto:** Convenzione

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 (primo semestre) Euro 15.000

**Localizzazione dell'intervento:** Pisa, Via S.Andrea n. 26, con riferimento l'intera Area Pisana

**Obiettivo del progetto:** l'ingresso del cittadino extracomunitario nel mondo del lavoro mediante l'offerta di informazione, consulenza, orientamento, sostegno e accompagnamento relativi al lavoro e alla formazione professionale.

**Attività previste:** Sviluppo dei legami di rete attraverso l'aggiornamento degli accordi per lo scambio e la collaborazione. Attività di contatti di rete sistematici per lo scambio di informazioni e l'aggiornamento costante delle banche-dati. Pubblicizzazione delle attività e dei servizi offerti e Sensibilizzazione del tessuto sociale. Incontri informativi con i Sindacati, le Organizzazioni di Categoria, le Organizzazioni di 2° livello della Cooperazione e le Agenzie Interinali. Diffusione materiale informativo nei luoghi di ritrovo degli extracomunitari (stazione, luoghi di residenza strategici, CallCenter, Moschea..). Partecipazione a manifestazioni e incontri sulle tematiche dell'immigrazione dell'intercultura. **Nuove Attività:** Avviamento al lavoro autonomo, con Offerta di informazioni e aiuto/accompagnamento nell'iter burocratico per il

conseguimento della licenza e per l'avviamento all'attività di vendita ambulante (non alimentare

**Personale:** 2 operatore di sportello, 1 coordinatore

**Utenza Attesa dal progetto:** 50/60 utenti al mese

**Enti coinvolti:** L'Associazione Culturale "Il Gabbiano" per un sistematico scambio di informazioni e consulenza. L'Agenzia Formativa "Urban Valdera" per l'individuazione e l'organizzazione di corsi per immigrati e la partecipazione ad incontri (gruppi di immigrati) informativi e di sensibilizzazione sugli stessi. La CGIL di Pisa per uno scambio periodico di informazioni. Agenzia formativa 'OMNIA' per l'individuazione e l'organizzazione di corsi per immigrati e la partecipazione ad incontri (gruppi di immigrati) informativi e di sensibilizzazione sugli stessi

**Durata complessiva dell'intervento:** 12 mesi

## **Tasselli**

**Indirizzo:** c/o dal Centro multimediale “Marhabà”, sedi dei Circoli ARCI.

**Anno di apertura del progetto:** 2002

**Responsabile:** per la ASL n° 5 Dott.ssa Maria Luce Gatteschi, per il Progetto Francesca Nucci

**Settore:** Immigrazione

**Ente Titolare:** Comuni Associati della Zona Pisana

**Ente Gestore:** Azienda USL n° 5 Pisa

**Ente Attuatore:** ARCI Nuova Associazione Comitato di Pisa (associazione di Promozione sociale L.383/00)

**Forma di contratto:** Convenzione

**Risorse impegnate:** Piano di Zona 2002-2004 (primo semestre) Euro 3.900

**Descrizione del progetto: Lavorare sui concetti.** Informazione che interesserà soprattutto la rete delle associazioni che a diverso titolo si occupano di immigrazione e di intercultura sul territorio pisano. Sarà data particolare rilevanza anche alle reti amicali di ognuno per tentare di interessare persone che generalmente non sono vicine a questo settore. La fase di informazione sarà curata insieme alle altre associazioni e farà parte di un ulteriore progetto che collegherà le varie iniziative di intercultura che interesseranno il territorio pisano.. Individuazione dei componenti del gruppo di lavoro: sulla base delle disponibilità da ciascuno segnalata e dall'interessamento di ciascun soggetto contattato a proseguire nel percorso degli incontri saranno individuate 8-10 persone che lavoreranno insieme. I primi incontri saranno dedicati alla conoscenza delle singole persone ed alla creazione del gruppo di lavoro; fondamentale sarà la possibilità di conoscersi e di parlarsi senza preconcetti e formalismi. Solo in questo modo si potrà procedere ad uno scambio ricco che porterà al parlare ed alla realizzazione dei prodotti finali. Ogni incontro sarà preceduto dall'indicazione del tema da sviluppare e della sede in cui si svolgerà. Sarà compito del responsabile di progetto

e dell'operatore individuare del materiale di lavoro sul tema, grazie ai suggerimenti del gruppo. Tale materiale sarà messo a disposizione anche prima degli incontri per permetterne l'elaborazione e la condivisione. Il materiale potrà essere di diversa natura, cartaceo, video, musicale, ed ovviamente interesserà i vari paesi del mondo. Si prevede di realizzare 5 incontri. Durante gli incontri (è possibile che uno stesso tema occupi più incontri) sarà dato ampio spazio al racconto ed all'elaborazione personale del tema. Ciascun soggetto avrà modo di esplicitare il suo modo di vivere il tema in questione; le diverse concezioni dei temi deriveranno forse dal paese di provenienza, senza dubbio dagli studi e dalle esperienze fatte. L'incontro deputato ad essere l'ultimo sul tema dovrà concludersi in un momento finale in cui ciascuno indicherà in poche frasi l'enucleazione personale del concetto trattato. La possibilità di discutere in italiano i diversi temi sarà anche un modo interessante di vedere crescere nell'apprendimento della lingua i cittadini immigrati. Osservata una grande difficoltà a motivare gli stranieri all'apprendimento della lingua, seguendo le strategie classiche (difficoltà scatenate da un filtro affettivo con carattere spesso negativo, condizionato da sentimenti di inferiorità e inadeguatezza), si è pensato alla necessità di sviluppare strategie più consone e che tengano soprattutto conto di fattori di tipo motivazionale. Chiedere di fornire la propria visione di un tema, insistere sulla personalità e sull'importanza di ogni singola opinione potrebbe essere un buon metodo per stimolare all'apprendimento soprattutto di un vocabolario più ricco. **L'incontro delle donne sulle cose:** l'idea che muove è stimolare interessi specifici che fanno parte del patrimonio di ogni donna. Patrimonio fatto di cose semplici, trasversali ad ogni tipo di cultura ed ad ogni livello di istruzione; incontri sul cibo, sui gioielli, sui vestiti, sulle stoffe ed altro, che hanno lo scopo di poter permettere ad ogni donna di esprimersi. Per almeno qualche ora si potrà lasciare da parte la dimensione di donna immigrata con tutte le problematiche connesse, e dare libero spazio esclusivamente all' "essere donna". In tale ottica a beneficiarne, nel complesso, potrà anche essere l'intera famiglia sia nei suoi rapporti con il territorio sia nelle dinamiche interne.

**Personale:** 1 Responsabile di progetto; 1 Coordinatore; 1 Operatore; 1 Operatore per italiano; 1 Animatore (Biodanza)

**Programmazione degli interventi:** 10 mesi